

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IC di Verano Brianza

(aggiornamento al 25/10/18)

Area di miglioramento scelta <i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Motivazione della scelta da parte della scuola <i>L'area scelta è quella che presenta maggior criticità nel rapporto di autovalutazione. Si ritiene che la riflessione e l'aggiornamento continuo dei curricoli e delle progettualità nei differenti ambiti siano azioni indispensabili per promuovere il successo formativo, innalzando i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e riservando particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze, alla promozione delle eccellenze e ai bisogni di ciascuno.</i>
Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione <i>Partendo dalle criticità evidenziate anche grazie al percorso richiesto dal RAV, l'Istituto si prefigge come priorità a breve termine la riflessione sulla valutazione per ripensare il proprio agire nell'ottica di un miglioramento continuo. Al fine di rendere più efficace l'offerta formativa nel raccordo tra i plessi, ci si propone di perfezionare secondo le indicazioni normative il curricolo verticale delle varie discipline steso nell'a.s. 2017/18, a partire dal curricolo verticale d'Istituto messo a punto nell'a.s. 2016/17, costruendo una più funzionale articolazione di attività, di metodi e di criteri valutativi coerentemente con i traguardi di competenza dei singoli ordini di scuola.</i>
Composizione del Gruppo di lavoro - indicare i nominativi e il ruolo <i>Il Gruppo di Valutazione e Miglioramento è costituito da:</i> <ul style="list-style-type: none">· Dirigente Scolastico· Prof. Mascheroni F.- Collaboratore del Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale Informatica (Secondaria)· Ins. Colzani M.C.- Responsabile di plesso (Infanzia)· Ins. Palopoli F.- Responsabile di plesso (Primaria) e Funzione Strumentale Area BES· Prof.ssa Colzani A.- Responsabile di plesso (Secondaria) e Funzione Strumentale PTOF· Prof.ssa Colombo S. – membro Commissione Valutazione e Autovalutazione d'Istituto (Secondaria)· Ins. Ricciardi R. – membro Commissioni Innovazione didattica, Curricolo verticale e Autovalutazione d'Istituto (Infanzia)· Prof.ssa Schiatti F. - Funzione Strumentale Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto (Primaria)
Motivazioni della scelta dei componenti del Gruppo di lavoro Valutazione e Miglioramento <i>Il Gruppo di Valutazione e Miglioramento è composto</i> <ul style="list-style-type: none">· dal Dirigente Scolastico perché è il responsabile del rapporto di valutazione dell'Istituto, delle decisioni, delle azioni e delle previsioni che riguardano lo stesso· dai membri dello Staff di Direzione perché hanno una visione ampia e al contempo specifica dell'Istituto, in particolare dei plessi di riferimento· dalla Funzione Strumentale Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto perché rappresenta il referente di tale settore, ponendosi come figura utile a tendere all'uniformità nelle questioni valutative (creazione e aggiornamento di materiali e strumenti, documentazione dei processi, supporto alla diffusione delle idee/dei principi sulla base dei quali si delineano le azioni e le buone pratiche valutative del sistema scuola interno, degli alunni, dei docenti)· da alcuni docenti delle Scuole dell'Infanzia e Secondaria, per equilibrare la presenza di figure provenienti dai differenti plessi <i>Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti hanno esperienza pregressa in azioni e in formazione nel settore "valutazione", alcuni anche come</i>

referenti delle iniziative promosse dall'Invalsi (prove nazionali).

Durata del Piano

Il Piano di Miglioramento aveva in origine durata triennale, intendendo il primo anno 2015/16 per la progettazione delle iniziative e solo parzialmente per la loro realizzazione, mentre il 2016/17 e il 2017/18 per l'attuazione e la migliore definizione dei riferimenti attraverso variazioni e modifiche ulteriori delle azioni/interventi. A seguito del riallineamento tra durata di PTOF e RAV, il presente Piano di Miglioramento è stato esteso anche all'a.s. 2018/19 per il consolidamento delle iniziative precedentemente programmate al fine di migliorare l'offerta formativa, nonché per la proposta di ulteriori ambiti di azione e miglioramento.

Risorse finanziarie

- MOF (si rimanda alla Contrattazione di Istituto)
- Risorse in bilancio (si rimanda al Programma Annuale).

Risorse umane

Formalmente sono coinvolti nel Gruppo di Valutazione e Miglioramento solo il Dirigente Scolastico e i docenti indicati sopra, ma nei fatti è prevista la partecipazione di tutti i docenti dell'Istituto, dal momento che l'informazione, l'esplicitazione e la discussione delle scelte e delle decisioni all'interno del Collegio dei Docenti garantiscono la presenza di un consenso informato per tutti e la possibilità di esprimere critiche costruttive e avanzare annualmente proposte alternative migliorative di quanto già programmato, perseguendo il fine di un miglioramento continuo condiviso.

Figure di rilievo risultano essere il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale "Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto", poiché meglio individuano e indirizzano gli altri verso le priorità, offrendo spunti di riflessione e di lavoro.

Parallelamente diventa notevole e funzionale l'azione svolta dalle altre Funzioni Strumentali ("Area PTOF" e "Area BES") per diffondere ulteriormente tra i colleghi le proposte e le decisioni assunte nel Gruppo di Valutazione e Miglioramento, significandole nel loro percorso verso il miglioramento continuo, nonché per consentire di realizzare concretamente le azioni prima ipotizzate e studiate.

Le iniziative e le idee dei componenti il Gruppo Valutazione e Miglioramento vengono infatti inizialmente socializzate con piccoli gruppi di colleghi disponibili a condividere le riflessioni e a sperimentare le azioni e solo in un secondo momento, previo confronto di restituzione, il pensiero viene generalizzato e aperto alla discussione con tutti nel Collegio Unitario.

Non da meno risultano le figure degli specialisti che offrono la loro consulenza all'interno dell'Istituto, poiché consentono di calibrare in maniera più mirata - quindi di migliorare - gli interventi e le procedure dopo avere offerto un'osservazione privilegiata delle differenti casistiche e variabili delle situazioni in oggetto.

Risorse materiali

- Documenti e modelli di nuova creazione (per es. Curricoli Verticali d'Istituto, Curricoli verticali di disciplina, griglie di valutazione per le discipline e per il comportamento, modello di valutazione dei progetti attivati, modello di PEC e nuovo Piano di Dipartimento disciplinare)
- Documenti pregressi (per promuovere confronti con le esperienze passate salvaguardando quelle significative, caratterizzanti la storia dell'Istituto, proficue e consolidate nel tempo)
- Laboratori, strumenti multimediali e LIM che consentono il pieno utilizzo delle tecnologie per facilitare e favorire il confronto reciproco e l'attuazione di una didattica per competenze (non solo conoscenze) e di una successiva valutazione formativa e sommativa
- Spazi e momenti di dialogo apposito per il confronto reciproco (per es. Interclassi/Intersezioni/Consigli di classe/Collegi Unitari/Incontri di plesso/Incontri del Dirigente con i rappresentanti dei genitori).

Destinatari del Piano

I destinatari finali del piano sono l'utenza complessiva e i collaboratori/fruitori dei servizi offerti nell'intero Istituto Comprensivo, in particolare

- gli alunni e le famiglie
- i docenti
- il personale non docente
- gli operatori esterni all'Istituto che a diverso titolo collaborano con i docenti (Ente Locale, Associazioni, educatori, volontari, ...).

Finalità generali

- Offrire un curriculum di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza, garantendo pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie

classi

- *Ridurre i divari negli esiti degli studenti in uscita*
- *Creare un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione utile per i diversi settori dell'attività educativa e progettuale al fine di migliorare la gestione strategica dell'istituzione scolastica*
- *Potenziare la condivisione dei criteri valutativi degli apprendimenti degli studenti nell'ottica della continuità metodologica e didattica e del successo formativo.*

Priorità e traguardi

Pur rimanendo all'interno dell'ambito "Esiti degli studenti", fino all'a.s. 2016/17 le priorità e i traguardi scelti erano i seguenti:

- *Risultati scolastici*
 - *Promozione del successo formativo*
 - *Promozione di omogeneità e condivisione nella continuità valutativa*
- *Competenze chiave e di cittadinanza*
 - *Stesura di un curriculum verticale*
 - *Potenziamento del saper essere.*

Nel 2017 e ancora nel 2018, considerati da una parte il raggiungimento di alcuni obiettivi fissati in precedenza e dall'altra l'intenzione di rendere meglio misurabili gli esiti attesi, si è proceduto ad un aggiornamento di priorità e traguardi, scegliendo i seguenti:

- *Risultati scolastici*
 - *Diminuzione della percentuale di alunni che, anche se ammessi alla classe successiva, presentano difficoltà nel percorso formativo*
 - *Promozione di omogeneità e condivisione nella continuità valutativa*
- *Competenze chiave europee*
 - *Conversione delle potenzialità di alunne e alunni in vere competenze non solo disciplinari ma anche relazionali*

Descrizione degli obiettivi di processo

Nell'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" si sono descritti i seguenti obiettivi di processo, il cui raggiungimento si prefigura come necessario a livello operativo per raggiungere le priorità strategiche individuate:

Fino all'a.s. 2016/17

- *Potenziamento del curriculum verticale*
- *Potenziamento della condivisione dei criteri valutativi nell'ottica della continuità e del successo formativo.*

Dall'a.s. 2017/18

- *Definizione dei curricula verticali di disciplina*
- *Potenziamento della condivisione dei criteri valutativi nell'ottica della continuità e del successo formativo.*

Fasi di realizzazione

- *FASE A (giugno-settembre 2015): attività preliminari la realizzazione del Piano di Miglioramento, ossia l'autoanalisi di Istituto e la compilazione del RAV 2015*
- *FASE B (settembre - ottobre 2015): attività propedeutiche alla realizzazione del piano (definizione del Gruppo di lavoro di Valutazione e Miglioramento, attribuzione degli incarichi di Funzione Strumentale "Area Valutazione", membro di Commissione, Referenti, ...)*
- *FASE C (novembre 2015): predisposizione ragionata del Piano di Miglioramento*
- *FASE D (novembre-dicembre 2015): promozione di momenti di incontro e confronto aperto tra docenti in merito agli obiettivi dell'intero processo di miglioramento; condivisione di percorsi di innovazione e riflessione sugli strumenti/le attività/le occasioni*

necessari e sulla modalità di costruzione di percorsi di miglioramento continuo, a conferma di quanto dichiarato nel RAV 2015

- FASE E (gennaio-giugno 2016): applicazione delle riflessioni condotte, adeguamento condiviso di procedure, prodotti, modelli, strumenti migliorativi e monitoraggio in itinere di quanto creato attraverso il suo utilizzo e la revisione anche ripetuta
- FASE F (giugno 2016): restituzione collegiale da parte della Funzione Strumentale "Area Valutazione" di quanto realizzato e avvenuto nell'a.s., a conferma di quanto dichiarato nel RAV 2015 e confermato nel RAV 2016 nonché nel Piano di Miglioramento per l'a.s. 2015/16, anticipazione dei successivi lavori, talvolta da intendersi come completamento di quanto già avviato
- FASE G (settembre - ottobre 2016): riapertura del confronto tra docenti per esplicitare priorità e obiettivi delle attività da concludere o dettagliare o monitorare, secondo quanto previsto in precedenza nel Piano di Miglioramento; parallelo avvio di revisione del RAV 2016
- FASE H (novembre 2016 - giugno 2017): ripresa dei lavori di revisione/creazione/migliore definizione di strumenti, metodologie e pratiche didattiche interne all'IC già avviato nell'a.s. 2015/16; inserimento di nuovi elementi di attenzione e lavoro, anche a seguito di sollecitazioni normative o della pratica didattica quotidiana
- FASE I (giugno 2017): restituzione collegiale da parte della Funzione Strumentale "Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto" di quanto realizzato nell'a.s., a conferma di quanto dichiarato nel RAV 2017 aggiornato e nel Piano di Miglioramento meglio definito nell'a.s. 2016/17
- FASE J (settembre - dicembre 2017): realizzazione delle azioni utili al raggiungimento di quanto dichiarato nel RAV 2017 in merito ai nuovi traguardi e alle nuove priorità individuate (per es. avvio stesura Curricoli verticali di disciplina), adeguamento a recenti indicazioni esterne e normative ricevute, monitoraggio di quanto realizzato/creato/dichiarato in precedenza per il raggiungimento di traguardi e priorità di miglioramento già fissati
- FASE K (dicembre 2017): attesa del documento di valutazione esterna dell'Istituto non pervenuto
- FASE L (gennaio - giugno 2018): prosecuzione dei lavori e delle azioni avviate nel trimestre iniziale dell'a.s.
- FASE M (giugno 2018): restituzione finale collegiale a cura della Funzione Strumentale "Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto" delle attività e degli esiti del monitoraggio annuale condotto. Aggiornamento del RAV 2017
- FASE N (settembre 2018 - ottobre 2018): monitoraggio di quanto realizzato, aggiornato, dichiarato nel RAV 2018 e possibile ulteriore modifica migliorativa di documenti/azioni/interventi già definiti in precedenza. Prosecuzione della revisione in funzione di un miglioramento continuo
- FASE O (ottobre 2018): ipotesi di lavoro annuali (completamento griglie per valutazione verticale di competenze disciplinari e trasversali, analisi e studio degli esiti degli alunni in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria, analisi e riflessione sugli esiti a distanza sugli alunni dopo il 1° anno di scuola secondaria di II grado; analisi dei dati Invalsi e delle criticità; aggiornamento del Piano di Formazione d'IC, adeguamento del Regolamento interno e progettazione di attività in linea con la normativa sul Cyberbullismo; adeguamenti rispetto al Piano nazionale per la scuola digitale)
- FASE P (novembre 2018 - gennaio 2019): elaborazione/realizzazione delle linee di lavoro ipotizzate con progettazione di attività e revisione di documenti interni, progettazione di azioni per ridurre le criticità individuate negli esiti delle prove Invalsi, definizione di strumenti/procedure per prevenzione Bullismo e Cyberbullismo, per attuazione di didattica per competenze maggiormente efficace negli esiti finali, per avere una migliore definizione nella valutazione delle competenze, per migliorare ambienti e attività con le nuove tecnologie). Condivisione collegiale
- FASE Q (aprile 2019 - giugno 2019): conclusione della realizzazione e applicazione di strumenti/procedure messi a punto. Monitoraggio della funzionalità ed efficacia degli stessi
- FASE R (giugno 2019): restituzione finale collegiale a cura delle 4 Funzioni Strumentali delle attività e degli esiti del monitoraggio. Eventuale aggiornamento del RAV 2019

Risultati attesi a medio e a lungo termine

Fino all'a.s. 2016/17 i risultati attesi erano i seguenti:

- Creazione di situazioni di apprendimento che valorizzino la differenza e promuovano l'eccellenza.
- Promozione di buone pratiche di valutazione condivisa e autentica con predisposizione di adeguati materiali di supporto (chiarificazione/esplicitazione/miglioramento delle modalità di valutazione disciplinari e del comportamento nelle scuole primaria e secondaria)
- Conversione delle potenzialità di alunne e alunni in vere abilità e competenze (individuando modalità di osservazione e valutazione delle stesse)

- *Consolidamento di competenze in uscita non solo disciplinari ma anche relazionali.*

Dall'a.s. 2017/18, a seguito dell'aggiornamento del RAV 2017 e 2018, i risultati attesi sono i seguenti:

- *Aumento del 5% del numero di alunni aventi una media finale superiore a 8 nella scuola primaria e superiore a 6,5 nella secondaria*
- *Aumento del 5% del numero dei docenti partecipanti agli incontri sulla valutazione*
- *Aumento del 5% del numero di alunni con giudizio **DISTINTO** nelle valutazioni del comportamento nella scuola primaria e secondaria.*

Metodi di valutazione finale

- *Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni all'interno dei plessi*
- *Analisi delle valutazioni in itinere e finali degli alunni sulle competenze chiave europee*
- *Analisi degli esiti delle rilevazioni Invalsi*
- *Analisi dei risultati a distanza*
- *Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento*
- *Incontri formali, anche con esperti e specialisti esterni, oppure utilizzando metodologie acquisite attraverso i corsi di formazione specifica, per l'analisi dei processi e per la valutazione degli esiti*
- *Aumento delle occasioni di formazione, confronto informale tra docenti, momenti di autoformazione interna, delle azioni di ricerca-azione e/o di osservazione tra pari al fine di stimolare l'analisi delle metodologie didattiche e valutative e quindi sollecitarne l'aggiornamento*
- *Utilizzo ragionato delle schede ministeriali di certificazione delle competenze in uscita (primaria e secondaria di 1° grado)*
- *Confronto con esperienze di miglioramento proprie di altri istituti scolastici.*

Eventuali prodotti

- *Elaborazione del Curricolo verticale d'Istituto*
- *Stesura dei Curricoli verticali di disciplina d'Istituto*
- *Patto educativo di Corresponsabilità unico per i tre plessi*
- *Aggiornamento Regolamento interno d'Istituto*
- *Aggiornamento dei Protocolli interni*
- *Predisposizione di modelli comuni di progettazione didattica (per esempio il PEC, Piano Educativo di Classe)*
- *Inserimento ragionato dei riferimenti alle competenze chiave europee nei documenti di programmazione di classe, di disciplina e relativi a particolari progettazioni*
- *Predisposizione di griglie di correzione e valutazione condivise tra tutti i docenti, almeno all'interno dei singoli plessi*
- *Messa a punto di modelli comuni di valutazione delle iniziative realizzate (per esempio modulo di valutazione dei progetti attivati)*
- *Messa a punto di Procedura e strumenti comuni in Primaria e Secondaria per la valutazione del comportamento*
- *Costituzione di una banca dati con le prove strutturate di disciplina per plesso Primaria e Secondaria e per livello di classe*
- *Creazione di una banca dati con le informazioni sugli esiti in uscita dall'ultimo anno di scuola del primo ciclo (esame di Stato di 3° classe Secondaria)*
- *Definizione e applicazione di una procedura per la raccolta degli esiti a distanza (sugli ex alunni, dopo la frequenza del primo anno alla scuola secondaria di secondo grado)*

. Considerazione e definizione del Piano di Formazione del personale scolastico in maniera funzionale alle necessità interne, oltre che agli accordi di rete.